

Piano triennale dell'offerta formativa 2016/19

# Piano triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“G. BROTZU”

LICEO SCIENTIFICO  
LICEO ARTISTICO

AA.VV. 2016/17-2017/19-2018/19

sedi	ubicazione	tel. e fax
Liceo Scientifico	Loc. Pitz'e Serra	tel. 070 868053 fax 070 869026
Liceo Scientifico (sede staccata)	Loc. Pitz'e Serra	tel. 070 822657
Liceo Artistico	Via Scarlatti n. 2	tel. 070 882636

Orario di ricevimento del pubblico  
Uffici segreteria

mattina

Lunedì	Ore 8:30-10:30
Mercoledì	Ore 8:30-10:30
Venerdì	Ore 8:30-10:30
<b>pomeriggio</b>	
Martedì	Ore 15:00-17:00

## Sommarario

1. IL P.O.F triennale.: Identità culturale e progettuale della scuola .....	5
1. Contesto e breve storia dell'istituto.....	6
2. I principi fondamentali.....	7
3. Finalità e profili degli studenti.....	8
2. Corsi di studio e quadri orari.....	10
1. Liceo Scientifico .....	10
2. Liceo Artistico .....	13
3. Programmazioni dei dipartimenti disciplinari .....	16
4. Rapporto di Autovalutazione - RAV .....	16
1. Priorità.....	17
2. Obiettivi di processo.....	18
3. Coerenza tra Priorità e Obiettivi di processo.....	19
5. Piano di Miglioramento .....	19
1. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo.....	19
6. Organico dell'autonomia .....	23
1. Posti comuni.....	23
2. Posti di sostegno.....	24
3. Posti di potenziamento.....	25
4. L'organizzazione.....	25
5. Le funzioni organizzative.....	26
6. Le funzioni strumentali.....	27
7. Gli organi collegiali .....	29
8. Il personale ATA. I servizi generali e amministrativi.....	31
7. Le risorse strutturali/strumentali e loro fabbisogno .....	32
1. Strutture e risorse strumentali del Liceo Scientifico.....	32
2. Strutture e risorse strumentali del Liceo Artistico.....	35

3. Risorse Telematiche.....	36
4. Fabbisogno di risorse strutturali e di dotazioni strumentali .....	36
8. Assi trasversali dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare.....	37
1. Riallineamento, potenziamento e recupero .....	37
2. Promozione delle competenze chiave di cittadinanza .....	39
3. Promozione del dialogo interculturale e l'educazione alla cittadinanza europea.....	40
4. Alternanza scuola-lavoro.....	40
5. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	41
6. Attività di Orientamento.....	42
7. Valorizzazione delle eccellenze.....	43
8. Integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili.....	44
9. Il recupero della svantaggio: DSA e Bisogni educativi speciali.....	44
10. Visite guidate e viaggi di istruzione.....	45
9. Le scelte metodologiche e gli strumenti didattici .....	45
10. La valutazione e criteri di accesso alla classe successiva.....	46
1. Verifica e Valutazione .....	46
2. Criteri di accesso e non accesso alla classe successiva.....	48
3. Il sistema dei crediti .....	49
11. L'offerta formativa extracurricolare.....	50
1. Realizzazione dei progetti.....	50
12. Piano di formazione dei docenti.....	52
13. Rapporti con l'extrascuola .....	52
1. Rapporti con le famiglie.....	52
2. Rapporti con le istituzioni, le associazioni.....	54
14.	

## 1. IL P.O.F triennale.: Identità culturale e progettuale della scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola. E' lo strumento che essa adotta per organizzare se stessa, per progettarsi e strutturarsi, nonché il tramite di interconnessione con la famiglia, le istituzioni del territorio (Enti Locali, ASL), le associazioni culturali ed educative che a vario titolo sono coinvolte nel progetto formativo della scuola (associazioni culturali, di volontariato, sportive, religiose).

Esso si configura, quindi, da una parte come uno strumento programmatico per gli organi tecnici della elaborazione dei percorsi formativi, dall'altra quale mezzo di comunicazione pubblica finalizzato a rendere trasparenti i principi, le azioni, i risultati delle scelte educative dell'istituzione.

Il Piano, secondo quanto previsto e dalla legge n. 107 del 2015 (che integra e modifica il DPR 275 del 1999) viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali,

culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Esso può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali necessarie modifiche.

Il Piano ha come sua necessaria premessa il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) mediante cui la scuola analizza i propri punti di forza e le sue criticità e pianifica e le sue azioni educative nella prospettiva del miglioramento continuo anche attraverso lo strumento del Piano di Miglioramento (PDM) che fa parte integrante del POF Triennale. Volendo riassumere in breve le linee di indirizzo che sostanziano il Piano dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Brotzu" si può affermare che esso, nella sua articolazione interna di Liceo Scientifico e Artistico, punta ad un'istruzione di qualità che, superando la frattura tra sapere umanistico e scientifico, sia in grado di offrire ai giovani strumenti concettuali e valide competenze per fronteggiare i fattori di complessità della contemporaneità, per acquisire autonomia di giudizio e capacità di orientarsi tra i linguaggi della civiltà della comunicazione e dell'informazione, per affrontare consapevolmente e criticamente il mondo del lavoro e quello degli studi universitari.

## 1.1 Contesto e breve storia dell'istituto

L'IIS Brotzu (Liceo Scientifico e Artistico) è sito nella città di Quartu Sant'Elena che è passata negli ultimi anni da un'economia prevalentemente agricola ad un'economia diversificata nel settore dell'edilizia e dei servizi e che ha subito un forte incremento demografico determinato dallo spostamento di nuclei familiari provenienti dalle zone circostanti e dall'arrivo di un numero significativo di extra-comunitari. Tali cambiamenti hanno impresso un certo dinamismo anche al modo dell'istruzione e della cultura determinando tra l'altro l'ampliamento e la diversificazione del fabbisogno di istruzione e lo sviluppo di una offerta formativa variegata nella scuola secondaria di II grado.

Per arricchire la propria offerta formativa la scuola, oltre ad articolare il proprio curriculum, ha attivato una serie di collaborazioni con le associazioni e le istituzioni presenti nell'area metropolitana di Cagliari (terzo settore, enti locali, ASL, Università ecc.) garantendo un solido percorso educativo quale necessaria premessa per la costruzione di un adeguato progetto di vita culturale e professionale degli studenti.

L'Istituto ha altresì promosso la creazione di reti con le altre scuole della città e del territorio sia al fine di costruire un efficace curriculum verticale, sia al fine di condividere risorse e competenze professionali per rispondere in modo pertinente ai bisogni formativi degli studenti.

## Il Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico ha rappresentato per il territorio circostante, fin dai suoi primi anni di vita, un indispensabile punto di riferimento culturale. Attento alle trasformazioni locali e globali, si è contraddistinto per una identità culturale forte in grado di riflettere sull'età contemporanea e di aprirsi alle sfide del futuro. Dalla sua nascita ha garantito la formazione di intere generazioni di studenti che sono diventati successivamente professionisti impegnati a diversi livelli di responsabilità nei vari settori lavorativi. L'incremento negli anni dei suoi iscritti documenta il costante impegno dell'istituto nel fornire una proposta educativa e didattica tesa a soddisfare le richieste della collettività di appartenenza, mirante a promuovere accanto ad una solida formazione di base, le competenze necessarie per confrontarsi con gli studi universitari e con il mondo del lavoro.

Il liceo Scientifico è stato istituito nel 1975, nell' a.s.1980/81 è stato intitolato a Giuseppe Brotzu, nell'a.s. 1989/90 ha annesso una sezione di Liceo Classico e nell'a.s. 2001/2002 una sezione di Liceo delle

Scienze Sociali. Dall'anno scolastico 2009/2010, a seguito del dimensionamento degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, i tre licei si sono separati e hanno dato vita a due blocchi distinti. Il liceo scientifico assieme al liceo artistico di Quartu Sant'Elena ha dato vita al nuovo Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Brotzu".

## Il Liceo Artistico

Il Liceo Artistico è nato a Quartu Sant'Elena nel 1996, come sede staccata del Liceo Artistico di Cagliari, per rispondere ad una crescente richiesta di istruzione artistica del territorio, non solo della città di Quartu Sant'Elena ma anche dei comuni limitrofi.

In questi 20 anni l'Istituto, oltre ad adempiere alle proprie finalità istituzionali è stato anche un punto di riferimento culturale nella città e nella provincia e un soggetto attivo nella organizzazione e promozione di proposte artistiche ed espositive.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010, a seguito del piano provinciale di riorganizzazione delle sedi scolastiche, la sede cittadina del Liceo Artistico (già sede staccata di Cagliari), è stata annessa al Liceo Scientifico "Brotzu" per costituire l'attuale Istituto di Istruzione Superiore "G. Brotzu".

Pertanto l'IIS Brotzu, così come si è venuto a configurare, assume la doppia valenza di Liceo Scientifico e Artistico.

### 1.2 I principi fondamentali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. "G. Brotzu" pone lo studente al centro della sua progettazione e della sua azione e si basa su alcuni principi fondamentali di civiltà educativa.

In particolare sull'art. 3 della Costituzione per il qual: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" e sull'art. 33 della Costituzione secondo cui: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi".

Ispirandosi a questi generali principi, alle indicazioni nazionali per i nuovi licei, alle linee di indirizzo contenute nella Legge 107/2015 l'Istituto si propone di: offrire pari opportunità a tutti gli iscritti alle Scuole dell'Istituto e creare le migliori condizioni per il loro successo formativo;

garantire la realizzazione di percorsi adeguati agli stili di apprendimento e alle esigenze formative degli studenti attraverso la differenziazione metodologica e forme di flessibilità organizzativa e didattica programmata dagli organi collegiali della scuola; promuovere tutte le forme di valorizzazione delle diversità intese come fonte di arricchimento e come promozione delle singole personalità;

migliorare progressivamente la comunicazione docenti, studenti e genitori al fine di favorire positivi rapporti di collaborazione fra scuola e famiglia;

aprire la scuola al territorio come strategia di integrazione delle risorse locali e di promozione della motivazione e dell'apprendimento;

collaborare con enti territoriali, associazioni università, soggetti privati, per la realizzazione di progetti integrati che coinvolgano gli alunni e/o le famiglie;

incentivare la collaborazione in rete con altre Scuole.

La scuola nell'espletamento delle funzioni previste dal DPR 275/99 e della Legge 107/2015, si impegna a dare visibilità alle iniziative didattiche e formative attraverso forme di pubblicità e di documentazione.

### 1.3 Finalità e profili degli studenti

## Finalità comuni dei due indirizzi

Dai principi generali sopra enunciati discendono alcune finalità comuni ai due indirizzi di studio che

- Sviluppare l'autoconsapevolezza e il senso di responsabilità.
- Consolidare la coscienza di sé e la motivazione per valorizzare un atteggiamento critico e propositivo.
- Possedere un'autonoma capacità di giudizio in una società nella quale tendono ad affermarsi fenomeni di omologazione, di conformismo, di "pensiero unico".
- Acquisire capacità di mantenere un comportamento corretto, educato e controllato nei confronti di sé, dei compagni, del personale della scuola, nonché rispettoso delle strutture scolastiche, in quanto patrimonio della comunità civica.
- Sviluppare la capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.
- Sviluppare la capacità di inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale nella consapevolezza dei diritti e dei doveri che essa implica.
- Affinare la capacità interpretativa della realtà attraverso l'acquisizione di metodo che consenta l'applicazione delle abilità, competenze e conoscenze apprese nelle varie situazioni problematiche che la vita può presentare.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire consapevolmente l'interazione comunicativa in vari contesti.
- Sviluppare la capacità di comprendere messaggi di genere diverso, trasmessi mediante differenti codici, (simbolico-verbale, iconico-visivo, analogico ecc) e diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Sviluppare la capacità di individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra i fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.
- Sviluppare la capacità di affrontare situazioni problematiche osservando i dati, costruendo e verificando ipotesi, ricercando soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Consolidare la capacità di riorganizzare criticamente le informazioni acquisite.
- Maturare la capacità di operare scelte consapevoli per il proprio futuro universitario e lavorativo.

## Profilo in uscita dello studente del Liceo Scientifico

Lo studente in uscita dal liceo scientifico possiede una solida cultura generale, accompagnata da valide capacità linguistico-espressive e logico-interpretative. Di fronte all'odierno panorama sociale e culturale segnato dallo sviluppo della scienza e della tecnologia, egli può disporre sia di conoscenze specifiche che

di competenze di base e trasversali (metodo di lavoro personale e rigoroso, autonomia operativa, approccio analitico, sintetico e critico, comprensione e produzione di testi appartenenti a diverse tipologie di comunicazione) che gli consentono di far fronte con responsabilità alle sfide della contemporaneità. Egli, inoltre, facendo leva sulle competenze meta-cognitive, grazie alle quali ha “imparato ad imparare”, può trasferire le sue capacità di apprendimento ad altri campi del sapere. Pertanto egli può scegliere in autonomia e con consapevolezza il percorso di studi universitari che riterrà più consono alla propria formazione e alle proprie inclinazioni ed è quindi in grado di affrontare qualsiasi tipo di studi grazie alla trasferibilità delle competenze acquisite nel corso del liceo. Si sa orientare inoltre tra le conoscenze proprie della professione che sceglierà ed è in grado di affrontare positivamente i cambiamenti da essa imposti. Per un approfondimento sui risultati di apprendimento del Liceo Scientifico secondo i nuovi ordinamenti liceali vedi il contenuto delle indicazioni nazionali (<http://nuovilicei.indire.it>)

## Profilo in uscita dello studente del Liceo Artistico

Lo studente in uscita dal liceo artistico possiede solide capacità e competenze di tipo comunicativo ed espressivo, logico e operativo, padronanza dell'uso dei linguaggi specifici relativi alle diverse aree disciplinari, un metodo di studio e di lavoro basato sulla ricerca e sulla sperimentazione. Presenta competenze progettuali volte alla traduzione delle idee in chiave grafica, pittorica, plastica, architettonica ed è in grado di sperimentare tecniche e strumenti atti ad acquisire capacità rappresentative anche attraverso la conoscenza e l'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali.

A conclusione del percorso scolastico gli alunni conseguono il diploma di maturità artistica con una preparazione culturale organica particolarmente approfondita nell'ambito disciplinare del corso di studio prescelto. In particolare conosceranno e utilizzeranno i codici della comunicazione visiva nella ricerca e nella produzione artistica, nella progettazione e nello sviluppo delle proprie potenzialità artistiche; gli aspetti teorici, scientifici, metodologici e operativi propri dell'ambito architettonico; acquisiranno un profilo professionale caratterizzato da competenze specifiche legate alla comunicazione visiva, al linguaggio ed alla progettazione grafica.

Per un approfondimento sui risultati di apprendimento del Liceo Artistico, relativi agli indirizzi di Arti figurative, Architettura e Ambiente, Grafica, secondo i nuovi ordinamenti liceali vedi il contenuto delle indicazioni nazionali (<http://nuovilicei.indire.it>)

### 2. Corsi di studio e quadri orari

L'offerta formativa curricolare dei due indirizzi di studio si uniforma a quanto prescritto dalle indicazioni nazionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89, che individuano gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna disciplina e introducono il sistema di certificazione delle competenze acquisite.

#### 2.1 Liceo Scientifico

L'offerta formativa del Liceo Scientifico è così articolata:

Liceo Scientifico Ordinamentale

Rientrano nell'indirizzo del Liceo Scientifico Ordinamentale tutte le classi dei Corsi A, B, C, D, E, F.

Attualmente 24 classi. La previsione del Piano Triennale è la conferma di 5 corsi completi (orientativamente 25 classi)

Il liceo scientifico ordinamentale è fondato su un armonico equilibrio tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica, e delle scienze naturali unitamente a quelli delle discipline linguistiche e storico-sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, più specificamente a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture importanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e nel risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il superamento dell'esame di Stato del 5° anno permette di conseguire il Diploma di Liceo Scientifico. Opzione Scienze applicate

Rientrano nell'indirizzo del Liceo Scientifico, opzione Scienze Applicate le classi dei Corsi SA, SB, SC, SD (attualmente 12 classi). La previsione del Piano Triennale è il completamento di 3 corsi completi (orientativamente 15 classi)

L'opzione "Scienze Applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, geologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;



- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Il Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate è consigliato agli studenti con attitudini specifiche e vivo interesse per le scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, geologiche, all'informatica e per le loro applicazioni.

Il superamento dell'Esame di Stato del 5° anno permette di conseguire il Diploma di Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate.

#### Liceo Scientifico ordinamentale

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
	anno	anno	anno	anno	anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

#### Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	

		anno	anno	anno	anno	anno	
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
	Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	
	Storia e Geografia	3	3				
	Storia	-	-	2	2	2	
	Filosofia	-	-	2	2	2	
	Matematica	5	4	4	4	4	
	Informatica	2	2	2	2	2	
	Fisica	2	2	3	3	3	
	Scienze naturali**	3	4	5	5	5	
	Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
	Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	
	<b>Totale complessivo ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	
<b>2.2 Liceo Artistico</b>							

Attualmente l'offerta formativa delle varie classi del Liceo Artistico è così articolata:

## Biennio Comune

Tutte le classi prime e seconde (attualmente 3 + 3) seguono nel biennio un percorso comune il quale prevede però l'approfondimento di discipline di indirizzo (pittoriche, geometriche, plastiche e di laboratorio artistico) in cui si sperimentano conoscenze e tecniche che potranno orientare gli studenti verso gli indirizzi più specialistici del triennio

### Triennio di indirizzo

Le classi del triennio (attualmente 4 terze, 3 quarte e 2 quinte) si articolano in 4 indirizzi.

## Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva; saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in

modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

### **Indirizzo Architettura e ambiente.**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali; avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione; conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione; avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca; acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura; saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione graficotridimensionale del progetto; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

### **Indirizzo Grafica.**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici; avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria; conoscere e applicare le tecniche grafico pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi; saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale; saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

### **Indirizzo Audiovisivo e multimediale**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali; conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

#### Quadro orario

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
	anno	anno	anno	anno	
<b>Attività e insegnamenti per tutti gli studenti - Orario settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica, con Informatica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Chimica	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>21</b>
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo - Orario settimanale</b>					
<b>ARTI FIGURATIVE</b>					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche			6	6	6
<b>Totale ore</b>			<b>12</b>	<b>12</b>	<b>14</b>
<b>ARCHITETTURA E AMBIENTE</b>					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali - Architettura e ambiente			6	6	6
<b>Totale ore</b>			<b>12</b>	<b>12</b>	<b>14</b>
<b>GRAFICA</b>					
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
<b>Totale ore</b>			<b>12</b>	<b>12</b>	<b>14</b>
<b>AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE</b>					
Laboratorio audiovisivo			6	6	6
Discipline audiovisive			6	6	6
<b>Totale ore</b>			<b>12</b>	<b>12</b>	<b>14</b>
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

### 3. Programmazioni dei dipartimenti disciplinari

Programmi, obiettivi e competenze elaborati dai dipartimenti si trovano nella sezione **ALLEGATI, Programmazioni dei dipartimenti disciplinari**

### 4. Rapporto di Autovalutazione - RAV

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale ha come sua necessaria premessa il Rapporto di Autovalutazione perfezionato nel settembre 2015 e orientato ad analizzare i punti di forza e di debolezza e a favorire la riprogettazione del curriculum nell'ottica del miglioramento continuo.

Come si può evincere dalla lettura analitica del RAV la scuola nel suo complesso raggiunge buoni risultati sia in ordine agli esiti scolastici (riesce in larga misura a garantire il successo formativo agli studenti nel passaggio da un anno all'altro e validi risultati all'esame di stato), sia relativamente agli esiti delle prove INVALSI (decisamente positivi i risultati dello scientifico, mancano però i dati dell'artistico), sia rispetto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (i ragazzi sono nel complesso rispettosi delle regole e autodisciplinati, rari sono i casi di comportamenti disfunzionali), sia riguardo ai risultati a distanza (si evince il sostanziale successo negli studi universitari con particolare riferimento alle lauree di indirizzo sanitario). Per quanto concerne lo sviluppo e l'arricchimento dell'ambiente di apprendimento la scuola ha promosso nel tempo l'integrazione dei metodi espositivi con approcci laboratoriali e cooperativi e ha potenziato gradualmente l'introduzione delle TIC nella didattica riuscendo così a venire incontro agli stili cognitivi degli studenti e ai loro bisogni formativi. Promuove numerose iniziative per il recupero dello svantaggio e per l'innalzamento delle conoscenze e competenze degli alunni (corsi di riallineamento, corsi di recupero, sportello didattico, studio assistito). Utilizza strumenti e criteri di valutazione trasparenti e condivisi dalla comunità scolastica chiaramente enunciati nel POF.

Per quel che riguarda la gestione e l'organizzazione del curriculum la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attivando operativamente tutti gli organismi in cui si esplica la cultura progettuale e organizzativa dell'istituzione: Dipartimenti Disciplinari, Commissioni di Lavoro, Consigli di Classe, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto. Ciascuno di questi organismi opera al proprio interno con dei criteri di autoregolazione dell'azione progettuale atti a verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi prefissati.

Il RAV ha rilevato tuttavia anche alcune criticità su cui è opportuno intervenire per migliorare : a) un eccessivo tasso di insuccesso e di dispersione nelle classi prime del Liceo Artistico (per quanto i dati relativi agli anni successivi al primo siano comunque generalmente positivi e dimostrino che la scuola riesce a limitare il fenomeno della dispersione e degli abbandoni con interventi mirati), b) una elevata concentrazione dei debiti e delle sospensioni di giudizio in alcune materie su cui appare necessario intervenire con adeguati interventi di potenziamento e recupero. E' inoltre emersa l'esigenza di curare con maggiore organicità lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza come leva strategica affinché i giovani d'oggi possano affrontare con serenità la complessità del mondo del lavoro e della ricerca.

Di seguito, si riportano in sintesi priorità e obiettivi di processo enunciati nella sez. 5 del RAV che costituiscono il presupposto del Piano di Miglioramento

Per una informazione di dettaglio su tutti gli ambiti dell'organizzazione e della vita della scuola si rimanda al Rapporto di Autovalutazione (RAV) che costituisce parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

#### 4.1 Priorità

1. Diminuzione dell'abbandono e delle ripetenze nelle prime classi del Liceo Artistico.
2. Diminuzione del numero degli alunni con giudizio sospeso potenziando il recupero nelle discipline in cui si registra il maggior numero di debiti.

### 3. Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza.

#### 4.2 Obiettivi di processo

## Curricolo, progettazione

Rafforzare nella progettazione del curricolo il perseguimento di competenze chiave di cittadinanza quale premessa necessaria per il successo formativo

Effettuare uno screening dei bisogni degli alunni in ingresso per realizzare tempestive azioni di riallineamento e recupero.

Elaborare uno specifico progetto volto a contrastare il fenomeno dell'abbandono nelle prime classi del Liceo Artistico.

## Ambiente di apprendimento

Promuovere la differenziazione metodologica basata sull'utilizzo di diversi mediatori didattici e sulla didattica laboratoriale e collaborativa.

Realizzare azioni di recupero di diversa tipologia anche extracurricolari: sportelli, corsi di riallineamento e di recupero, studio assistito.

Potenziare l'uso delle TIC nella didattica ed estendere l'utilizzo di laboratori anche in rete con altre scuole e con l'università.

## Inclusione e differenziazione

Predisporre percorsi personalizzati non solo per BES certificati (DA, DSA ecc.), ma anche per gli alunni generalmente a rischio di "drop-out".

## Continuità e orientamento

Potenziare il raccordo tra primo ciclo e scuola superiore mediante incontri periodici tra referenti dell'orientamento delle scuole del territorio.

Raccogliere informazioni sul curricolo condotto dalle scuole del I ciclo del territorio e sulle reali competenze maturate dai ragazzi.

Valorizzare interessi e attitudini dei ragazzi con progetti ad hoc.

## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Esplicitare nel POF con maggior incisività le competenze trasversali di cittadinanza e i principi che stanno alla base del piano di inclusione.

### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituire un'équipe di docenti esperti in grado di analizzare i bisogni, definire gli obiettivi, pianificare le azioni per contrastare il disagio.

Potenziare le competenze metodologiche dei docenti, con particolare riguardo alle strategie della didattica laboratoriale e cooperativa e all'uso delle TIC

### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere accordi con la Provincia, l'ASL, l'associazionismo per contrastare il fenomeno del disagio avvalendosi anche del contributo di esperti.

#### 4.3 Coerenza tra Priorità e Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV costituiscono la premessa necessaria per il conseguimento delle priorità. Infatti, per contrastare l'abbandono, prevenire i debiti e rafforzare le competenze di cittadinanza appare indispensabile, nell'area della progettazione, prevedere un'analisi dei bisogni dei ragazzi in ingresso,

esplicitare nel curricolo le competenze di cittadinanza (comunicare, partecipare, saper collaborare, interpretare l'informazione, etc.) su cui radicare l'autonomia e la responsabilità personale che è garanzia di successo formativo ed elaborare uno specifico progetto finalizzato a contrastare l'abbandono nelle prime classi dell'artistico. Appare inoltre opportuno intervenire sull'ambiente di apprendimento prevedendo azioni di recupero di varia tipologia (sportello, studio assistito, riallineamento), promuovendo la differenziazione metodologica basata sull'utilizzo di diversi mediatori, sulla didattica laboratoriale e collaborativa, sull'uso delle TIC. Sarà opportuno, altresì, predisporre piani personalizzati per gli alunni a rischio di "drop-out" e raccogliere informazioni sul curriculum pregresso per favorire la continuità educativa. Sul piano organizzativo e gestionale si renderà necessario costituire un'équipe di docenti esperti nel recupero dello svantaggio e promuovere accordi con enti pubblici e privati per contrastare il fenomeno del disagio avvalendosi anche del contributo di esperti esterni.

## 5. Piano di Miglioramento

### 5.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

#### Obiettivo di processo

Costituire un'équipe di docenti esperti in grado di analizzare i bisogni, definire gli obiettivi, pianificare le azioni per contrastare il disagio

#### Azione prevista

Effettuare una rilevazione delle competenze dei docenti . Costituire una equipe di docenti esperti.

#### Effetti positivi a medio termine

Individuare un nucleo di docenti che possa costituire in nuce una struttura di supporto all'attività progettuale e organizzativa della scuola.

#### Effetti positivi a lungo termine

Migliorare la cultura progettuale e organizzativa dell'Istituzione scolastica; realizzare azioni progettuali per il miglioramento continuo.

---

#### Obiettivo di processo

Effettuare uno screening dei bisogni degli alunni in ingresso per realizzare tempestive azioni di riallineamento e recupero.

#### Azione prevista

Effettuare uno screening dei bisogni degli alunni in ingresso mediante compilazione di apposite schede a cura dei coordinatori di classe

#### Effetti positivi a medio termine

Realizzare tempestive azioni di riallineamento e recupero per i gli alunni con bisogni formativi afferenti ai vari ambiti disciplinari o bisognosi di azioni individualizzate di studio assistito

#### Effetti positivi a lungo termine

Potenziale riduzione del numero dei debiti negli scrutini intermedi e finali

---

#### Obiettivo di processo

Esplicitare nel POF con maggior incisività le competenze trasversali di cittadinanza e i principi che stanno alla base del piano di inclusione

#### Azione prevista

Dedicare una specifica sezione del POF all'enunciazione delle competenze chiave di cittadinanza e dei principi che stanno alla base del piano di inclusione che dovranno costituire una cornice di riferimento comune alla progettazione curricolare

Effetti positivi a medio termine

Incentivare la riflessione sulla progettazione per competenze e promuoverne la realizzazione. Incentivare la riflessione sui principi che sostanziano le azioni inclusive e permettono di realizzarle.

Effetti positivi a lungo termine

Realizzare un'adeguata progettazione per competenze e concretizzare nella quotidiana prassi le pratiche inclusive. -----

Obiettivo di processo

Potenziare le competenze metodologiche dei docenti, con particolare riguardo alle strategie della didattica laboratoriale e cooperativa e all'uso delle TIC

Azione prevista

Attivazione di una **Bottega didattica** per la formazione dei docenti che alterni momenti di lezione frontale e momenti di attività laboratoriale supportata anche da piattaforma on line sulla didattica laboratoriale /collaborativa e sull'uso delle TIC

Effetti positivi a medio termine

Potenziamento delle competenze metodologiche e didattiche, condivisione di strumenti e buone pratiche

Effetti positivi a lungo termine

Graduale costruzione di una comunità di pratica in cui si sviluppino, in modalità collaborativa, competenze metodologiche, materiali e strumenti legati anche all'uso delle TIC. Costruzione di un archivio di risorse didattiche.  
-----

Obiettivo di processo

Potenziare l'uso delle TIC nella didattica ed estendere l'utilizzo di laboratori anche in rete con altre scuole e con l'università.

Azione prevista

Graduale estensione dell'utilizzo delle TIC e delle metodologie laboratoriali nella didattica delle diverse aree disciplinari.

Effetti positivi a medio termine

Incremento della differenziazione metodologica e dell'utilizzo di diversi codici e mediatori didattici nella quotidiana prassi curricolare.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica  
-----

Obiettivo di processo

Predisporre percorsi personalizzati non solo per BES certificati (DA, DSA ecc.), ma anche per gli alunni generalmente a rischio di "drop-out"

Azione prevista

Predisporre percorsi personalizzati, non solo per i BES certificati, di concerto con le famiglie ed eventuali consulenti esperti

Effetti positivi a medio termine

Ridurre la condizione di disagio dei BES non certificati

Effetti positivi a lungo termine

riduzione della percentuale degli studenti a rischio di drop out  
-----

Obiettivo di processo

Raccogliere informazioni sul curriculum condotto dalle scuole del I ciclo del territorio e sulle reali competenze maturate dai ragazzi

Azione prevista



Raccogliere informazioni sul curriculum condotto dalle scuole del I ciclo del territorio e sulle reali competenze maturate dai ragazzi

Effetti positivi a medio termine

Individuare punti di forza e di debolezza afferenti ai diversi ambiti disciplinari degli studenti che si iscrivono ai diversi indirizzi della scuola

Effetti positivi a lungo termine

Costruire gradualmente una reale continuità tra i percorsi disciplinari praticati nel I ciclo e i percorsi disciplinari perseguiti nel secondo ciclo

Obiettivo di processo

Realizzare azioni di recupero di diversa tipologia anche extracurricolari: sportelli, corsi di riallineamento e di recupero, studio assistito.

Azione prevista

Attivazione di corsi di riallineamento e di recupero, studio assistito, sportelli didattici

Effetti positivi a medio termine

Promuovere il recupero dello svantaggio e l'innalzamento della qualità degli apprendimenti mediante la realizzazione di percorsi formativi curvati sui reali bisogni di apprendimento degli studenti

Effetti positivi a lungo termine

Riduzione dei debiti formativi e dell'insuccesso scolastico

Obiettivo di processo

Valorizzare interessi e attitudini dei ragazzi con progetti ad hoc

Azione prevista

Promuovere iniziative che valorizzino gli interessi e le attitudini dei ragazzi mettendo in opera le loro conoscenze e competenze, ad esempio: partecipazione ad Olimpiadi di scienze, di filosofia, matematica ecc.

Effetti positivi a medio termine

Promozione della partecipazione, dell'interesse e del coinvolgimento emotivo degli studenti alle attività proposte.

Effetti positivi a lungo termine

Incremento della motivazione allo studio e della qualità degli apprendimenti.

## 6. Organico dell'autonomia

Il corpo docente dell'I.I.S. "G. Brotzu" si caratterizza, da un lato, per la presenza di un numero stabile di docenti, dall'altro, per la sua vivace dialettica interna finalizzata all'innovazione didattica.

La stabilità dei lavoratori costituisce una precondizione importante ai fini della continuità dell'azione didattica che può dispiegarsi nell'ambito di una programmazione pluriennale. Dall'a.s. 2015/16 è previsto un organico di potenziamento che mette la scuola in condizione di esercitare pienamente le prerogative offerte dal regolamento dell'autonomia, di migliorare la qualità dell'istruzione e di adeguare il percorso dei due indirizzi di studio alle esigenze formative della contemporaneità.

### 6.1 Posti comuni

Tenuto conto dell'attuale prospetto alunni/classi/indirizzi di studio la scuola necessita delle seguenti disponibilità di organico:

SCIENTIFICO	CLASSI DI CONCORSO	CATTEDRE	ORE RESIDUE	ORE ANNUALI
Lingua e letteratura italiana e latina	51/A	14	12	8791,2

Lingua e cultura straniera (inglese)	346/A	6		3596,4
Storia e Filosofia	37/A	5	5	3163,5
Informatica	42/A	1	6	799,2
Matematica	47/A	5		2997
Matematica e Fisica	49/A	9	2	5461,2
Scienze naturali	60/A	6	5	3762,9
Disegno e storia dell'arte	25/A	4		2397,6
Scienze motorie e sportive	29/A	4		2397,6
TOTALE				33366,6
<b>ARTISTICO</b>	<b>CLASSI DI CONCORSO</b>	<b>CATTEDRE</b>	<b>ORE RESIDUE</b>	<b>ORE ANNUALI</b>
Arte della Fotogr. E Della Grafica Pubbl.	7/A	1		599,4
Chimica e Tecnologie Chimiche	13/A		8	266,4
Discip.Geom.,Archit.Arred.e Scenot.	18/A	3	2	1864,8
Discipline Pittoriche	21/A	6	3	3696,3
Discipline Plastiche	22/A	2	7	1431,9
Scienze motorie e sportive	29/A	1	12	999
Storia e Filosofia	37/A	2		1198,8
Lingua e Civ. Straniera (Inglese)	46/A	2	9	1498,5
Matematica e Fisica	49/A	3		1798,2
Materie Letterarie	50/A	4	6	2597,4
Sc.Na.,Ch.,Geog.,Mic.	60/A	1	2	666
Storia dell'arte	61/A	2	9	1498,5
TOTALE				18115,2

Nel caso di incremento o diminuzione del numero delle classi l'organico necessiterà di un opportuno adeguamento annuale.

## 6.2 Posti di sostegno

Attualmente in base al numero di alunni diversamente abili frequentanti e al Piano per l'inclusività, la scuola necessita delle seguenti disponibilità di organico di sostegno:

<b>SCIENTIFICO</b>	<b>CLASSI DI CONCORSO</b>	<b>CATTEDRE</b>	<b>ORE RESIDUE</b>	<b>ORE ANNUALI</b>
Sostegno AD01				0
Sostegno AD02		2		1198,8
Sostegno AD03				0
Sostegno AD04				0
TOTALE				1198,8
<b>ARTISTICO</b>	<b>CLASSI DI CONCORSO</b>	<b>CATTEDRE</b>	<b>ORE RESIDUE</b>	<b>ORE ANNUALI</b>
Sostegno AD01		2		599,4

Sostegno AD02		10		4195,8
Sostegno AD03		9		5394,6
Sostegno AD04		3		1798,2
<b>TOTALE</b>				<b>11988</b>

Nel caso di modifica del numero di alunni diversamente abili e dei rapporti di ore/alunni assegnati, l'organico necessiterà di un opportuno adeguamento annuale.

### 6.3 Posti di potenziamento

Sulla base delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Piano di Miglioramento in esso compreso, la scuola necessita dei seguenti posti di organico di potenziamento.

SCIENTIFICO	CLASSI DI CONCORSO	CATTEDRE	ORE DA PRESTARE	ESONERO VICARIO
Lingua e letteratura italiana e latina	51/A	2	1198,8	0
Lingua e cultura straniera (inglese)	346/A	0	0	0
Storia e Filosofia	37/A	0	0	0
Informatica	42/A	0	0	0
Matematica	47/A	0	0	0
Matematica e Fisica	49/A	2	1198,8	0
Scienze naturali	60/A	2	1198,8	0
Disegno e storia dell'arte	25/A	0	0	0
Scienze motorie e sportive	29/A	0	0	0
Sostegno		0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>3596,4</b>	<b>0</b>
ARTISTICO	CLASSI DI CONCORSO	CATTEDRE	ORE DA PRESTARE	ESONERO VICARIO
Arte della Fotogr. E Della Grafica Pubbl.	7/A	0	0	0
Chimica e Tecnologie Chimiche	13/A	0	0	0
Discip.Geom.,Archit.Arred.e Scenot.	18/A	0	0	0
Discipline Pittoriche	21/A	1	599,4	0
Discipline Plastiche	22/A	1	599,4	0
Scienze motorie e sportive	29/A	0	0	0
Storia e Filosofia	37/A	0	0	0
Lingua e Civ. Straniera (Inglese)	46/A	0	0	0
Matematica e Fisica	49/A	1	599,4	599,4
Materie Letterarie	50/A	0	0	0
Sc.Na.,Ch.,Geog.,Mic.	60/A	0	0	0
Storia dell'arte	61/A	0	0	0
Sostegno		1	599,4	0
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>2397,6</b>	<b>599,4</b>

## 6.4 L'organizzazione

La cultura organizzativa della scuola è improntata ai quattro principi cardine dell'autonomia scolastica: collegialità, responsabilità, integrazione e flessibilità. Essa mira a facilitare il coordinamento tra compiti didattici e funzioni gestionali e amministrative, a valorizzare il personale attraverso una distinzione delle diverse funzioni e il loro coordinamento, a favorire la comunicazione interna anche attraverso il potenziamento degli strumenti informatici.

## 6.5 Le funzioni organizzative

- Il Dirigente scolastico

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne avrà la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

- I Collaboratori del Ds:

(1° collaboratore)

(2° collaboratore)

Supporta il DS nella gestione della scuola. Si occupano dell'ordinaria amministrazione in assenza del DS. Vigilano sul rispetto del regolamento di istituto. Sostituiscono i docenti assenti, verificano la registrazione delle assenze e si occupano delle comunicazioni alle famiglie. Organizzano le attività pomeridiane e i colloqui generali, calendarizzano i Consigli di Classe, verbalizzano i collegi, curano i rapporti con gli Enti esterni.

- Delegati di plesso

(Liceo Artistico)

(Liceo Scientifico)

Supportano il lavoro dei primi 2 collaboratori. Si occupano della vigilanza sul rispetto del regolamento di istituto, della giustificazione degli alunni in ritardo e delle uscite anticipate degli studenti, della vigilanza su accesso dei genitori o del pubblico durante lo svolgimento dell'attività didattica, del controllo delle assenze e delle giustificazioni degli alunni, del controllo della diffusione e firma delle circolari.

- Coordinatori dei consigli di classe

Presiedono, su delega del D.S., i Consigli di Classe, ne coordinano la programmazione, accertano l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifica a scuola per le singole discipline. Si prendono cura del diario di classe (assenze, giustificazioni). Curano in collaborazione con il segretario tutti gli atti del consiglio di classe e la loro tenuta a norma di legge.

Mantengono il contatto con i genitori e li tengono informati sul processo di formazione dei loro figli.

Nelle ultime classi coordinano la stesura de documento del 15 maggio e degli atti relativi all'esame di Stato.

- Responsabili di laboratorio

Curano la gestione e lo sviluppo dei laboratori, aggiornano e fanno rispettare il suo regolamento, custodiscono le dotazioni strumentali:

Informatica	Liceo scientifico
Fisica	Liceo Scientifico
Scienze	Liceo Scientifico

Disegno e Storia dell'Arte	Liceo Scientifico
Palestra	Liceo Scientifico
Modellato	Liceo Artistico
Figurazione e Incisione	Liceo Artistico
Informatica	Liceo Artistico
Palestra	Liceo Artistico
Architettura	Liceo Artistico

Scienze

Liceo Artistico

## 6.6 Le funzioni strumentali

Le funzioni strumentali sono figure di aiuto e coordinamento individuate dal Collegio dei Docenti funzionali alla gestione e al miglioramento del Piano dell'offerta formativa, per il triennio di riferimento si prevede la conferma delle 5 funzioni strumentali attualmente in vigore:

### Area 1 P.O.F. – Gestione, monitoraggio e autovalutazione del Piano dell'offerta formativa

Recepisce le proposte di revisione e aggiornamento del POF. Sintetizza in un quadro organico e coerente dal punto di vista formativo le programmazioni disciplinari e i progetti approvati in sede collegiale. Cura l'effettiva integrazione fra attività curricolari ed extracurricolari. Effettua il monitoraggio del POF e l'autovalutazione di istituto. Area 2 Referente per l'inclusione e per il recupero dello svantaggio

Coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e il GLH di Istituto. Cura il piano annuale di inclusione, valorizza e promuove strategie e metodologie finalizzate ad interagire proficuamente con i bisogni educativi speciali degli studenti (Disabilità, D.S.A., B.E.S.) Area 3 Alunni - Orientamento Liceo Scientifico

Cura i progetti di educazione alla salute e le azioni di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita del Liceo Scientifico.

### Area 4 Alunni - Orientamento Liceo Artistico

Cura i progetti di educazione alla salute e le azioni di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita del Liceo artistico. AREA 5 Gestione del sito WEB

Si occupa della gestione, della ristrutturazione e dell'aggiornamento del sito WEB.

- Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

Presiedono le riunioni di dipartimento, raccoglieranno proposte avanzate dal dipartimento finalizzate all'innovazione metodologico-didattica, all'individuazione di criteri e metodi condivisi di verifica e valutazione degli apprendimenti, alla ricerca di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo:

Lettere Liceo Scientifico	Liceo Scientifico	Lingua e Cultura
Straniera: Inglese	Liceo Scientifico	
Disegno e Storia dell'Arte	Liceo Scientifico	Storia e
Filosofia	Liceo Scientifico	
Matematica e Fisica	Liceo Scientifico	

Scienze	Liceo Scientifico
Discipline audiovisive, pittoriche, geometriche	Liceo Artistico plastiche,
Lettere	Liceo Artistico
Storia dell'Arte, Filosofia e Inglese	Liceo Artistico
Matematica, Fisica e Scienze	Liceo Artistico
Educazione Fisica	Liceo Scient. e Artistico
Religione	Liceo Scient. e Artistico

6.7 Gli organi collegiali

• **Il Consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva**

Il Consiglio d'Istituto ha potere decisionale su: il programma annuale e il conto consuntivo; l'adozione del P.O.F. (Piano dell'offerta formativa); l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche; l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico; la programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione; i criteri generali relativi alla formazione delle classi.

Il C.d.I. inoltre può esprimere pareri sull'andamento generale della scuola.

Il Consiglio di Istituto dell'IIS "G. Brotzu" è composto dal Dirigente scolastico, da 8 rappresentanti del corpo docente, da 2 rappresentanti del personale ATA, da 4 rappresentanti degli alunni, da 4 rappresentanti dei genitori.

Ogni anno viene rinnovata la componente degli studenti mentre la carica delle altre componenti ha durata triennale.

La Giunta esecutiva viene eletta all'interno del Consiglio d'Istituto con rappresentanti scelti da ogni componente e assume i compiti preparatori ed esecutivi del Consiglio d'Istituto. Presiede l'organo il Dirigente dell'Istituto, presenza di diritto il DSGA che funge da segretario.

• **Il Collegio dei docenti**

Al Collegio dei docenti spetta il compito di elaborare le linee generali della programmazione didattico-educativa che qualifica il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Collegio elegge le FF.SS, individua le funzioni, i compiti e i componenti delle varie Commissioni che, all'inizio dell'anno scolastico, formulano un proprio progetto e/o gli interventi che verranno realizzati.

• **I dipartimenti disciplinari**

Hanno il compito di elaborare il curriculum disciplinare. Esso deve contenere i nodi fondamentali della disciplina, i contenuti essenziali che si svolgeranno in ciascuna classe, i metodi e gli strumenti di cui ci si avvale, i tipi di verifica adottati, i criteri di valutazione con esplicitazione degli obiettivi minimi per la sufficienza. I Dipartimenti disciplinari si riuniscono obbligatoriamente all'inizio dell'anno per la programmazione annuale e, nel corso dell'anno, per la formulazione di proposte di adozione dei libri di testo e di acquisti. Le riunioni di dipartimento favoriscono la riflessione e la socializzazione delle esperienze dei singoli docenti in merito alle innovazioni didattiche, sia per ciò che riguarda l'introduzione di nuovi contenuti

disciplinari, che per quanto riguarda l'innovazione metodologico-didattica, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie.

Spetta ai Dipartimenti disciplinari definire i criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità, produrre griglie di valutazione, standardizzare i criteri di valutazione in vista di un elevamento della qualità media dell'istruzione, proporre attività da inserire nel POF e da sottoporre all'approvazione del Collegio.

Le sedute dei Dipartimenti sono regolarmente registrate in appositi registri di verbale. Ciascun dipartimento esprime al suo interno un coordinatore.

## • I Consigli di classe

Coerentemente con gli obiettivi generali d'istituto, i Consigli di classe definiscono, dopo una attenta valutazione dei bisogni della classe, gli obiettivi formativi, le abilità trasversali, le metodologie da attuare, i collegamenti tra le varie discipline e gli interventi di recupero da attivare nel corso dell'anno. Spetta al Consiglio di classe proporre iniziative tese al miglioramento della qualità dell'istruzione, all'approfondimento dei contenuti didattici, al consolidamento del metodo di studio, ad un primo esame dei progetti dei docenti da presentare per l'approvazione al Collegio dei docenti, volti alla integrazione delle attività culturali anche in orario extracurricolare.

Il Consiglio si fa carico in primo luogo dei problemi disciplinari e relazionali che possono nascere tra gli alunni e/o tra alunni e docenti, discutendone in seduta plenaria (con tutte le componenti), individua le strategie necessarie, si esprime sull'opportunità e la valenza educativa di interventi esterni e di esperti. Tutti i viaggi di istruzione, le visite guidate, le uscite per attività culturali o per manifestazioni artistiche, scientifiche, teatrali e sportive sono progettate e deliberate dai Consigli di classe.

I Consigli di classe propongono al Collegio le nuove adozioni dei libri di testo.

## • Il Nucleo interno di valutazione (NIV)

E' composto da un gruppo di docenti afferenti alle diverse aree disciplinari e ai diversi indirizzi di studio. Redige il Rapporto di Autovalutazione di Istituto e progetta il Piano di Miglioramento

## • Comitato di valutazione

E' composto da tre docenti (due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto), da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dei genitori, da un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale. Esso a) esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, b); valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato; c) individua i criteri per la valorizzazione dei docenti (attribuzione bonus). A seconda dei compiti il comitato rimodula la sua composizione ai sensi del comma 129 dell'art.1 della Legge n.107.

### 6.8 Il personale ATA. I servizi generali e amministrativi

Attualmente l'organico del personale ATA è così costituito:

ATA	21
DSGA	1
Assistenti tecnici	3

Assistenti amministrativi	7
Collaboratori scolastici	10

Visto lo sviluppo della didattica in laboratorio e l'attivazione di nuovi indirizzi di studio che presuppongono il potenziamento del supporto tecnico, la scuola necessita dell' incremento di almeno due assistenti tecnici: uno per l' area scientifica e uno per l' area informatica.

Inoltre, tenuto conto dei parametri previsti dal ministero, la scuola dovrebbe disporre di un ulteriore posto collaboratore scolastico, anche in relazione al fatto che un lavoratore opera con mansioni ridotte.  
L'organizzazione

L'organizzazione dei servizi generali e amministrativi del personale ATA (Amministrativo Tecnico Ausiliario) è coerente con i principi fondamentali dell'Istituto e con gli obiettivi del Piano dell'Offerta formativa. Tutte le attività e i servizi all'utenza sono svolti dagli operatori scolastici incaricati in ottemperanza al D.L. 196/2003 sul trattamento della privacy.

Orario di servizio uffici di segreteria

Gli uffici della sede centrale sono aperti dalle ore 08:00 alle ore 14:00.  
La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti giorni: mattina: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:30; pomeriggio: martedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

## Organizzazione degli uffici amministrativi

I servizi amministrativi sono articolati in quattro aree: personale, didattica, contabilità e patrimonio, affari generali.

Il DSGA : dirige l'area del personale ATA.

L'area del personale, si occupa di tutte le pratiche riguardanti il personale: certificati di servizio, graduatorie, assenze, autorizzazioni varie, assunzioni, ricostruzioni carriera, pensione, supplenti, organici, pratiche infortunio del personale, etc.

L'area didattica , si occupa delle pratiche relative agli alunni: iscrizioni, documentazione, crediti e debiti formativi, libri di testo, scrutini, documentazione varia quali diplomi e attestati, tasse scolastiche, elezioni degli OO.CC, etc.

L'area della contabilità e del patrimonio, si occupa di tutte le pratiche contabili: liquidazioni di competenze di vario genere, contributi INPS-IRAP-IRPEF, CUD dei supplenti, modelli di disoccupazione INPS, etc.

L'area degli affari generali segue il protocollo, la corrispondenza, la posta elettronica, la trasmissione delle circolari, trasmette le convocazioni della Giunta esecutiva e del Consiglio di Istituto, dei Consigli di classe, del Collegio; gestisce gli attestati dei corsi di formazione, cura l'aggiornamento delle statistiche, la concessione dei locali scolastici.

### 7. Le risorse strutturali/strumentali e loro fabbisogno

Il Liceo "Brotzu" al momento è articolato su tre sedi: la sede centrale in Pitz'e Serra, la sede staccata dell'ex I.T. Giua che ospita due sezioni e quella del Liceo artistico sita in via Scarlatti.

#### 7.1 Strutture e risorse strumentali del Liceo Scientifico

Attualmente le strutture del nostro liceo sono articolate come segue:

La sede centrale si articola su tre piani e contiene n. 25 aule normali, più aule speciali e laboratori.



- Al piano terra si trovano: il gabbiotto di ingresso, alcune aule normali, la biblioteca, i laboratori di scienze, di chimica/fisica e di disegno e l'aula magna.
- Al Primo piano si trovano: aule normali, la sala professori, l'ufficio dei collaboratori della DS e il laboratorio di informatica.
- Al secondo piano sono ubicate aule normali gli uffici della dirigenza e della segreteria.
- Al terzo piano si trovano aule per le lezioni e l'aula Marte.
- Spazi esterni: all'esterno dell'edificio davanti all'ingresso si apre un vasto spiazzo per il parcheggio delle auto e dei motorini, sulla destra rispetto al cancello d'ingresso si trova una tenso-struttura polifunzionale che contiene un campo di basket e di pallavolo, sempre sulla destra è sito un campo polifunzionale di calcetto e tennis, nel retro e nel lato destro si trovano un campo di basket, un campo di pallavolo e una pista per l'atletica.

La sede staccata si trova al primo piano dell'ex istituto Giua in via Pitz'e Serra e contiene n. 11 aule normali. Spazi attrezzati nella sede centrale

- **Biblioteca**

La Biblioteca del Liceo "G. Brotzu" contiene circa 5.000 unità tra libri e audiovisivi. Da alcuni anni il servizio si rivolge anche all'utenza esterna.

La biblioteca offre un supporto ai lettori con informazioni, consigli, indicazioni bibliografiche, iniziative di promozione alla lettura.

A breve termine verrà completato e pubblicato in rete il catalogo elettronico

- **Laboratorio informatico 1**

Il laboratorio di informatica è dislocato al primo piano. Contiene 24 PC collegati alla rete, 2 stampanti a colori e 1 videoproiettore. Funge da laboratorio multimediale e linguistico; consente l'uso di pacchetti applicativi per la matematica e la fisica su tutte le postazioni presenti, l'uso di applicativi di programmazione, di programmi di grafica e foto-ritocco e di software di montaggio audio-video. Un software specifico per la didattica laboratoriale, un software specifico per la creazione di ipertesti anche in rete (Amico Web.2). Viene quotidianamente utilizzato dalle classi e da singoli docenti e studenti.

- **Laboratorio informatico 2**

Situata all'ultimo piano dell'edificio, l'aula è stata attrezzata nell'anno scolastico 2003-2004 con i fondi dei progetti regionali Marte finalizzati alla formazione di base e all'aggiornamento dei docenti sulle nuove tecnologie informatiche e sull'uso didattico delle stesse. Recentemente è stata implementata con nuove macchine e nuovi software, stampanti, scanner, videoproiettori e riconvertita all'uso di normale aula di informatica e multimediale. Conta 20 postazioni multimediali collegate in rete.

- **Laboratori scientifici:**

## Fisica

Situato al piano terra insieme a quello di chimica, viene utilizzato per lo svolgimento di esperienze che consentono di riprodurre fenomeni e verificare leggi fisiche con l'ausilio del tecnico. Gli esperimenti, costituiscono esperienze di scoperta più o meno guidata, dove la formulazione di ipotesi permette un confronto tra previsioni e risultati. Viene anche utilizzato per la visione commentata di videocassette o degli

storici filmati del PSSC (Physical Science Study Committee, Comitato statunitense per la divulgazione della Fisica, nato nel 1956) recentemente riversati su DVD. **Chimica**

Utilizzato dai docenti di scienze per completare e approfondire lo studio teorico impartito in classe, il laboratorio permette osservazioni, esperienze, attività pratiche ed esercitazioni, sottolineando il senso sperimentale l'insegnamento delle discipline scientifiche e stimolando negli studenti la capacità di osservazione, di descrizione dei fenomeni, di riflessione, oltre che l'uso delle tecniche di indagine proprie delle discipline scientifiche. Il laboratorio contiene reagenti chimici, strumenti per la chimica e materiale di facile consumo, modelli di anatomia, microscopi, plastici di geologia e astronomia, plastici di botanica ed erbari e modelli plastici di scheletro umano, della circolazione sanguigna e altro. Il laboratorio è inoltre dotato di un videoproiettore e di un televisore a muro con videoregistratore.

### ● Aule da Disegno

Le due aule da disegno sono situate al piano terra nel locale della ex-aula magna e sono dotate di Lavagna interattiva Multimediale.

### ● Aula magna polivalente

Al piano terra, nella ex-aula ginnica, è collocata l'aula magna, sede dei collegi, delle assemblee, delle conferenze e delle attività extrascolastiche destinate a docenti e studenti. Al momento contiene un grande palco per tutte le attività teatrali programmate dalla scuola.

### ● Lavagne elettroniche e connessione ad internet

Tutte le aule normali sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e di connessione a Internet. Tali strumenti permettono di supportare con la multimedialità i processi di insegnamento-apprendimento.

### ● Postazioni mobili multimediali

La scuola dispone di postazioni mobili multimediali dotate di PC, videoproiettore, casse acustiche, lettore DVD site nei vari piani Strutture e risorse strumentali del Liceo Artistico.

- Impianti sportivi

## Tenso-Struttura

Parte delle attività sportive si svolgono nella tensostruttura, ubicata nell'area esterna del nostro istituto e dotata di campi di basket e pallavolo. E' attualmente in corso una totale opera di ristrutturazione dell'impianto.

Si attende di trasferire nella tensostruttura l'attrezzatura necessaria all'attività sportiva che attualmente si trova nei ripostigli adiacenti all'aula magna (cavallina, cavallo, pedana per salti, parallela asimmetrica, parallela simmetrica, plinto, porta clavette con clavette, panchette, contenitore per palloni, coni, palle mediche, bacchette, pesi, palloni pallacanestro e pallavolo, lavagna a muro, cattedre e sedie).

## Campo esterno polivalente di basket e pallavolo

L'impianto è di recentissima realizzazione secondo le più moderne tecnologie costruttive. Campo di calcio a 5

L'impianto è ubicato nei pressi della tensostruttura.

## Pista di atletica

L'impianto è ubicato nei pressi dell'aula magna.

Il "G. Brotzu" condivide inoltre con l'Istituto Primo Levi alcune strutture di laboratorio interattivo linguistico, laboratorio di produzione musicale, mediateca ed emeroteca multimediale laboratorio di arti grafiche e visive, laboratorio tecnologico polifunzionale di riorientamento, laboratorio di controllo ambientale (presso l'IIS "Levi" ex Giua).

## 7.2 Strutture e risorse strumentali del Liceo Artistico

La sede si articola su quattro piani e contiene n. 15 aule normali, più le aule speciali e i laboratori.

### • Aule per le discipline pittoriche (figura e ornato disegnato)

Le aule sono dotate di tavole da disegno, cavalletti e classificatori. Sono inoltre a disposizione per le esercitazioni: oggettistica, manichini, calchi in gesso (a tutto tondo e mezzobusto, bassorilievi e altorilievi)

### • Laboratori di discipline plastiche (modellato)

Due sono i laboratori in dotazione. Sono forniti di trespolti, banchi da lavoro, classificatori, macchine specifiche e materiali vari per la modellazione. La scuola è dotata inoltre di un forno per la cottura delle ceramiche.

### • Aule da disegno tecnico (discipline geometriche e architettoniche)

La sede è dotata di 2 aule dedicate, fornite di tavoli da disegno ampi e luminosi.

### • Laboratorio di incisione

Il laboratorio è dotato della strumentazione necessaria per la pratica dell'incisione, di inchiostri e attrezzatura per la stampa.

### • Laboratorio di architettura

Il laboratorio è dotato della strumentazione per la progettazione architettonica (PC e software specifici).

### • Aula di sostegno

L'aula è attrezzata con materiali e supporti specifici per gli alunni diversamente abili. Viene utilizzata come spazio di supporto per lo svolgimento di particolari attività individualizzate.

### • Aula ginnica

L'aula è dotata di attrezzatura specifica per la pratica del fitness e delle attività motorie a corpo libero: Tapis roulant, cyclette, panche da pesistica, manubri e bilancieri, pedana vibrante, stepper, ellittica, panche per addominali, macchine multifunzione per il body building, pongball e sacca da boxe e vari piccoli attrezzi di supporto.

### • Aula video polivalente

L'aula viene prevalentemente utilizzata da tutti i docenti che ritengano di farne uso per scopi didattici.

### • Laboratorio informatico N°1

Il laboratorio è stato realizzato nell'anno scolastico 2003-2004 con i fondi dei progetti regionali. Contiene 14 PC Intel Pentium con sistema operativo Microsoft 7 Home collegati alla rete, 1 stampante laser B/N, 1 stampante a colori, 1 scanner A4, 1 videocamera. Dispone dei seguenti software: MS Office XP, MS internet Explorer, Pinnacle 8.0.

## • Laboratorio informatico N°2

Questo secondo laboratorio di informatica contiene 14 PC Intel Pentium con sistema operativo Microsoft 7 Home, collegati alla rete, stampanti a colori e 1 videoproiettore. Consente l'uso di vari pacchetti applicativi, programmi di grafica e foto-ritocco e di software di montaggio audio-video. Viene quotidianamente utilizzato dalle classi e da singoli docenti e studenti.

### • Biblioteca

E' in corso di realizzazione una biblioteca anche presso il plesso del Liceo Artistico.

## ● Lavagne elettroniche e connessione ad internet

11 aule normali sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e di connessione a internet. Tali strumenti permettono di supportare con la multimedialità i processi di insegnamento-apprendimento.

## ● Postazioni mobili multimediali

La scuola dispone di postazioni mobili multimediali dotate di PC, videoproiettore, casse acustiche, lettore DVD site nei vari piani Strutture e risorse strumentali del Liceo Artistico

### 7.3 Risorse Telematiche

- Sito Web del Liceo

Il sito integra gli strumenti tradizionali di relazione, semplifica le forme di comunicazione e di cooperazione attraverso una fitta rete di scambi, di connessioni e di servizi. Favorisce l'incontro con le realtà territoriali esterne, garantisce piena visibilità pubblica alle attività e ai documenti dell'istituto, facilita il reperimento delle informazioni, innalza il livello di interazione tra le varie componenti della scuola.

Agevolmente fruibile da tutti i soggetti che operano nel Liceo, il sito permette un più rapido trasferimento di informazioni da un istituto all'altro, tra uffici dell'amministrazione scolastica, tra uffici e dirigente.

Inoltre, snellisce e semplifica il lavoro degli uffici di segreteria, agevolando l'accesso alle famiglie ad alcuni servizi dell'amministrazione quali ad esempio le informazioni e comunicazioni ordinarie.

### 7.4 Fabbisogno di risorse strutturali e di dotazioni strumentali

La scuola attende da tempo la realizzazione di nuove strutture in grado di accogliere le classi del liceo artistico e di ampliare la dotazione di aule e laboratori del liceo scientifico.

L'attuale sede del Liceo artistico sita in via Scarlatti appare infatti inadeguata a soddisfare le esigenze di una scuola che conta ormai quattro indirizzi di studio. Stesso discorso va fatto anche per il liceo scientifico che necessita di nuovi ambienti sia per il costante incremento degli studenti che per l'esigenza di spazi per lo sviluppo della didattica laboratoriale e collaborativa.

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali va tenuto che l'IIS Brotzu da diversi anni è impegnato nel potenziamento delle dotazioni strumentali per la didattica - sia quelle utili all'arricchimento dell'ambiente di apprendimento delle aule normali (PC, LIM, ecc.) sia quelle utili all'arricchimento dell'ambiente di apprendimento delle aule speciali e dei laboratori (dotazioni per laboratori scientifici, linguistici, artistici) - e ai fini del miglioramento continuo intende portare avanti le seguenti obiettivi:

- sostituzione dei PC obsoleti,
- acquisto e l'installazione delle LIM nelle aule che ne sono prive;
- potenziamento delle connessioni internet a banda larga,

- potenziamento della rete wi-fi con l'obiettivo di avvalersi del BYOD (bring your own device), cioè dell'utilizzo dei device personali degli studenti nella didattica
- il potenziamento e l'aggiornamento delle risorse dei diversi laboratori di indirizzo: scientifici, artistici ecc.

## 8. Assi trasversali dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare

### 8.1 Riallineamento, potenziamento e recupero

“Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente”. (OM 92/2007 art. 2 comma 1)

Il recupero dei debiti deve avvenire entro la conclusione dell'anno scolastico in cui questi sono stati contratti.

Il liceo promuove a tal fine attività di sostegno, riallineamento e recupero che possono svolgersi sia in orario curricolare che extracurricolare. Esse verranno portate avanti in ogni periodo dell'anno, anche nelle fasi iniziali, con lo scopo di ridurre la contrazione dei debiti. Tali attività si concentreranno soprattutto sulle discipline o sulle aree disciplinari in cui si registra un maggior numero di valutazioni insufficienti.

Le attività di sostegno, riallineamento e recupero si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- Intervento di recupero curricolare “in itinere”: per tutti gli alunni con carenze.
- Sportello didattico per interventi per piccoli gruppi di studenti (min 3- max 5). Questo strumento è nato con la finalità di fornire un supporto individualizzato e “su misura” ad alunni che incontrino particolari difficoltà nei processi di apprendimento. Corso di consolidamento, riallineamento o potenziamento rivolto a gruppi di c.a 12 alunni che presentano carenze nella prima parte dell'anno scolastico o necessitano di potenziamento della preparazione in vista dell'esame di stato
- Corso di recupero strutturato extracurricolare: destinato agli alunni con gravi carenze che contraggono il debito formativo negli scrutini di febbraio e di giugno. Gli alunni possono essere provenienti dalla stessa classe o da classi diverse. A partire dalla difficoltà di apprendimento dei ragazzi e dalle carenze accertate, vengono sviluppati percorsi compensativi attraverso strategie basate sul principio della differenziazione metodologica.

In particolare si fa presente che:

- verranno attivati corsi di recupero per coloro che riportino carenze gravi e voti insufficienti negli scrutini intermedi o per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali;
- al termine di ogni ciclo di attività di recupero dovranno realizzarsi prove di verifica scritte e/o orali documentabili;
- qualora il docente del corso di recupero non sia anche docente della disciplina nella classe, cui appartiene l'allievo che segue il corso, la programmazione delle attività e la predisposizione delle verifiche saranno concordate tra i due docenti (o più docenti se si tratta di corsi istituiti per classi parallele). Le prove andranno comunque corrette e valutate dal docente del Consiglio di Classe. I giudizi espressi, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione affinché il Consiglio di Classe e i singoli docenti definiscano ulteriori forme di supporto, volte sia al completamento del percorso di recupero, che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello (art. 5 comma 2 OM 92/2007).
- alle famiglie dovrà essere data comunicazione a) delle iniziative di recupero programmate dal C.d.C. dopo gli scrutini intermedi ; b) dei risultati dello scrutinio finale e delle conseguenti attività di recupero estive; c)

delle modalità e dei tempi delle verifiche che dovranno svolgersi entro il 31 agosto o comunque non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo d) dei risultati delle verifiche.  
Obblighi per gli studenti relativi alle attività di recupero

Gli studenti indirizzati alla frequenza dei corsi di recupero che abbiano riportato voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per i quali i C.d.C. deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono tenuti alla frequenza obbligatoria dei suddetti corsi.

Ove le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative di recupero, devono darne tempestiva comunicazione alla scuola, fermo restando per gli studenti l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal C.d.C.

La mancata partecipazione ai corsi di recupero nonostante la dichiarazione di volersene avvalere inciderà negativamente sulla valutazione della condotta.

Oltre alle suddette modalità di recupero la scuola offre il supporto dello Sportello di ascolto e assistenza psicologica.

## 8.2 Promozione delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza costituiscono la cornice di riferimento all'interno della quale si sviluppa l'azione formativa curricolare ed extracurricolare. Ciò significa che nella progettazione delle unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, esse devono essere tenute costantemente presenti, incentivate e potenziate e inoltre, devono essere contestualmente individuate le strategie didattiche, le tecniche più adatte per promuoverle e valorizzarle.

Il nuovo obbligo di istruzione fa esplicito riferimento ad otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire per entrare da protagonisti nella vita di domani. Ogni persona ne ha, infatti, bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Tali competenze possono essere acquisite dagli studenti attraverso conoscenze, abilità e competenze afferenti alle varie discipline che si articolano lungo quattro assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Altro quadro di riferimento da tenere presente (che costituisce peraltro il punto di riferimento dei più recenti modelli di certificazione delle competenze introdotti nel primo ciclo), è rappresentato dalle 8 competenze di cittadinanza previste dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006.

- la comunicazione nella madrelingua (L1) la comunicazione in lingue straniere (L2, L3)
- la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

la competenza digitale l'imparare ad imparare le competenze sociali e civiche lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità la consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

### 8.3 Promozione del dialogo interculturale e l'educazione alla cittadinanza europea

Per promuovere il dialogo interculturale quale asse strategico per la formazione dei giovani e la formazione del cittadino europeo la scuola si impegna a portare avanti le seguenti iniziative porta avanti diverse iniziative:

- accoglienza di studenti stranieri nella scuola e promozione di anni di studio all'estero da parte degli studenti liceali;
- sperimentazione della doppia lingua straniera al fine dello sviluppo della conoscenza di almeno due lingue comunitarie oltre l'italiano
- incentivazione all'acquisizione delle certificazioni europee delle lingue straniere corsi di formazione dei docenti all'estero

Al fine di favorire l'integrazione e l'accoglienza degli studenti stranieri e il reinserimento degli studenti italiani partecipanti a progetti formativi all'estero il liceo ha elaborato specifici protocollo a cui si rimanda in allegato.

### 8.4 Alternanza scuola-lavoro

Come è noto la Legge 107 (commi 33-43) prevede anche per i licei la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli alunni del triennio. L'alternanza rappresenta una modalità di apprendimento particolarmente adatta a rispondere ai bisogni individuali di istruzione e formazione e orientamento. Nella programmazione, nell'attuazione e nella valutazione dei percorsi, di almeno 200 ore nel triennio conclusivo, si terrà delle seguenti esigenze:

- arricchire la formazione acquisita nel percorso curricolare con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza sul campo, in modo che le competenze acquisite nel mondo lavorativo possano essere riconosciute e valorizzate nella valutazione degli apprendimenti;
- correlare l'offerta formativa con gli sbocchi occupazionali, tenendo conto del contesto;
- prevedere per gli studenti in alternanza la formazione alla sicurezza sul lavoro (ex D.lgs. 81/2008); sensibilizzare gli operatori economici presenti nel territorio sulla rilevanza strategica dell'alternanza per la formazione di forza lavoro professionalmente qualificata, Effettuare convenzioni e accordi con gli operatori presenti nel territorio al fine di realizzare moduli di alternanza scuola-lavoro o in alternativa percorsi di impresa simulata.

### 8.5 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Nella consapevolezza che le competenze digitali rientrano a pieno titolo tra le competenze irrinunciabili di cittadinanza e che esse si configurano come una leva strategiche per l'innovazione metodologica e didattica, l'IIS Brotzu ha già da tempo avviato l'introduzione delle TIC nella didattica e si è attivato affinché la scuola si dotasse delle infrastrutture necessarie per il loro potenziamento .

I 3 plessi della scuola sono infatti tutti cablati, dotati di connessione internet, le aule dotate di videoproiettore, Lim e PC portatile, Sono presenti laboratori di informatica e si registra un rapporto di 1 pc ogni 10 studenti. E' stato inoltre introdotto l'utilizzo del registro elettronico, molte attività sono state trasferite **ON line** (circolari, scrutini, etc.) e altre lo saranno tra breve. Il numero di docenti che utilizzano i dispositivi tecnologici cresce costantemente anche grazie a corsi e laboratori per l'aggiornamento all'uso delle TIC.

il Piano triennale intende rafforzare questi orientamenti attraverso le seguenti azioni orientate alla loro promozione e valorizzazione; presentazione di progetti per accedere ai fondi dei PON 2014-20 per il potenziamento delle infrastrutture digitali: reti LAN, Wlan, ambienti di apprendimento digitali (SciLb e FabLab)

adesione alla rete di scuole costituitasi in risposta all'avviso pubblico per la realizzazione dei laboratori territoriali con l'obiettivo di favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro mediante la valorizzazione delle specificità e delle vocazioni territoriali;

sostituzione dei PC obsoleti, acquisto e l'installazione delle LIM nelle aule che ne sono prive; potenziamento delle connessioni internet a banda larga;

potenziamento della rete wi-fi con l'obiettivo di avvalersi del BYOD (bring your own device), cioè dell'utilizzo dei device personali degli studenti nella didattica;

realizzazione di una piattaforma digitale per la condivisione di ambienti di apprendimento blended learning ;

attivazione di una "Bottega didattica" finalizzata alla formazione e autoformazione dei docenti sull'uso delle TIC nella didattica

ogni altra azione che possa contribuire alla diffusione<sup>3</sup> dell'uso delle TIC nel contesto scolastico.

Tali azioni connesse al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) saranno attuate con il coordinamento dell'animatore digitale, di cui al c.59 della L. 107.

## 8.6 Attività di Orientamento

L'istituto prevede tre settori d'intervento: orientamento in ingresso, orientamento in itinere e ri-orientamento, orientamento in uscita.

### Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono rivolte agli studenti delle scuole medie. L'Obiettivo è quello di promuovere e far conoscere gli aspetti più rilevanti del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e un'informazione chiara e completa sui percorsi didattici, sulle caratteristiche e sulle peculiarità delle sezioni del Liceo Scientifico e del Liceo Artistico. Un ulteriore momento di informazione è costituita dalla visita della scuola da parte degli studenti della terza media. All'inizio dell'anno scolastico sono previste attività di accoglienza per gli alunni provenienti dalla scuola media, anche grazie ad attività in cui sono coinvolti i ragazzi delle ultime classi, per favorire la socializzazione e l'inserimento nel nuovo ambiente educativo.

### Orientamento in itinere e ri-orientamento



L'attività di orientamento in itinere è sostanzialmente indirizzata agli studenti frequentanti i diversi indirizzi della scuola per condurli ad una valutazione consapevole e responsabile delle proprie scelte.

Tale attività, incardinata nella didattica curricolare ha lo scopo di registrare nei ragazzi l'andamento evolutivo di motivazioni, interessi, attitudini al fine di valorizzare al meglio le potenzialità di ciascuno.

Tenuto conto delle attitudini, potenzialità, aspirazioni e motivazioni dei ragazzi vengono fornite agli studenti le informazioni personalizzate sugli sbocchi formativi e occupazionali accessibili a seguito della frequenza alle diverse aree di indirizzo.

Le attività di ri-orientamento scolastico si rivolgono agli alunni che abbiano manifestato l'intenzione di passare ad altro indirizzo di studi, e/o abbiano evidenziato situazioni di disagio personale o difficoltà scolastiche. In questa prospettiva l'Istituto facilita il passaggio ad un altro indirizzo, individuando "passerelle" di raccordo tra un ordine e l'altro.

## Orientamento in uscita

Il passaggio dalla scuola secondaria all'Università/Accademia, costituisce uno dei momenti di maggiore criticità nella carriera di uno studente. Le percentuali di abbandono al primo anno di iscrizione universitaria e di passaggi di corso di studi, attestano questo grave problema che, nella realtà isolana risulta ancor più accentuato rispetto ai valori medi nazionali.

Si pone dunque il problema di una scelta consapevole delle opportunità da valutare e della coscienza di sé rispetto a queste. In tal senso l'attività di orientamento, costituisce un aiuto nella scelta del percorso formativo universitario e/o accademico soddisfacente, sulla base delle proprie tendenze ed aspirazioni.

Le attività di orientamento organizzate dall'Istituto sono strutturate in modo da fornire servizi di informazione sulle offerte formative delle facoltà universitarie, accademie di belle arti. Istituti Tecnici Superiore nonché sulle opportunità offerte dal mondo del lavoro.

### 8.7 Valorizzazione delle eccellenze

Il D.M. del 28 luglio 2008 definisce "iniziative di valorizzazione delle eccellenze" attività – quali gare e competizioni in ambito culturale – promosse dall'Amministrazione scolastica, dalle istituzioni scolastiche e da soggetti accreditati, e valutate positivamente dal Ministero. Nell'ambito dell'offerta formativa extracurricolare dell'Istituto "G. Brotzu" gli studenti particolarmente motivati sono guidati alla partecipazione di manifestazioni e concorsi nazionali e internazionali, olimpiadi scientifiche, "certamina" letterari e quant'altro consenta loro di misurarsi con esperienze di potenziamento delle proprie capacità e competenze. Tra le altre vengono promosse le seguenti iniziative:

- Olimpiadi di Italiano
- Olimpiadi di Inglese
- Olimpiadi di Fisica
- Olimpiadi di Scienze Naturali
- Olimpiadi di Filosofia
- Olimpiadi della Matematica
- Olimpiadi di Informatica
- Giochi di Archimede
- Giochi della Chimica
- Campionati Sportivi Studenteschi

- Rassegne teatrali nazionali

## 8.8 Integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla loro piena integrazione scolastica, offrendo a ciascuno ogni possibile opportunità formativa. La scuola si propone in questa direzione di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Il compito principale è quello di valorizzare a pieno l'integrazione e le pari opportunità con l'apertura della scuola a tutti, sancita dagli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, differenziando l'offerta formativa e individualizzando gli insegnamenti e considerando gli alunni diversamente abili come una risorsa per tutta la comunità scolastica.

Nell'Istituto tutti i docenti di sostegno costituiscono un'area dipartimentale. In base alla legge 104/92 opera nell'Istituto un gruppo di studio e di lavoro d'Istituto composta da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione proposte dal Piano educativo.

Ad esso sono affidate competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

La responsabilità dell'integrazione dell'alunno diversamente abile e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è di tutti i docenti (curricolari e di sostegno) componenti il Consiglio di Classe, che predispongono, attuano e verificano insieme gli interventi didattici previsti dal Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

I percorsi didattici praticabili per gli alunni con disabilità sono i seguenti:

- Programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi Ministeriali (O.M. n°90 del 21/5/2001) che permette il conseguimento diploma.
- Programmazione differenziata (O.M. n°90 del 21/5/2001) che dà accesso al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite.

Per ulteriori dettagli delle azioni inclusive si veda il P.A.I. d'Istituto facente parte integrante del presente documento.

## 8.9 Il recupero della svantaggio: DSA e Bisogni educativi speciali

In linea con la Legge 170 la scuola prevede la stesura di un percorso formativo personalizzato e l'adozione delle opportune misure dispensative e compensative agli alunni con DSA. L'Istituto garantisce un piano di integrazione e inclusione anche agli alunni stranieri che presentino particolari difficoltà linguistiche e la individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi per gli alunni con Bisogni Educativi speciali. Per ulteriori dettagli si veda il P.A.I. d'Istituto facente parte integrante del presente documento.

## 8.10 Visite guidate e viaggi di istruzione

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede che nella programmazione annuale del Consiglio di classe siano inserite uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. Tali iniziative costituiscono un importante momento di arricchimento culturale e umano, un'occasione di conoscenza di paesi e culture, e di reciproca comprensione e rispetto fra i popoli. Esse si propongono anche di promuovere la tutela e l'educazione ad un corretto godimento del patrimonio di storia, d'arte e di natura, che considera come bene insostituibile da trasmettere alle generazioni future.

E' auspicabile che si coinvolgano gli studenti nella progettazione e pianificazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, che si preparino con l'utilizzo di materiale a carattere divulgativo e che si producano, a viaggio concluso, documenti, in forma cartacea o multimediale, per lo sviluppo di una consapevole cultura del territorio e del viaggio.

Le visite guidate si svolgono nell'arco di una giornata. Esse dovranno essere opportunamente programmate e si svolgeranno in concomitanza con lo svolgimento delle tematiche disciplinari che si vogliono approfondire.

I viaggi di istruzione si svolgono nell'arco di più giorni e possono prevedere il raggiungimento di mete nazionali ed internazionali, per consentire agli studenti l'ampliamento e l'approfondimento diretto degli aspetti culturali, urbanistici, architettonici, artistici delle conoscenze acquisite in ambito scolastico, in un contesto di nuovi rapporti umani.

## 9. Le scelte metodologiche e gli strumenti didattici

### I metodi

Il metodo didattico è la modalità mediante la quale vengono trasposti e organizzati dall'insegnante i contenuti di studio al fine di ottimizzare il processo di apprendimento dei ragazzi e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. A seconda del metodo utilizzato si privilegiano tecniche diverse di acquisizione delle conoscenze e si sviluppano peculiari abilità e competenze.

Non esistono metodi validi in assoluto e la loro efficacia va di volta in volta sperimentata sul campo in riferimento ai concreti bisogni degli studenti, ai loro ritmi di apprendimento, ai loro stili cognitivi, alle abilità e competenze che si intendono promuovere.

Dalle programmazioni elaborate dai Dipartimenti Disciplinari e dai Consigli di Classe emerge la consapevolezza che l'utilizzo di varie modalità di approccio ai contenuti di studio è un elemento qualificante dell'azione didattica dell'Istituto di Istruzione Superiore "G.

Brotzu".

Sinteticamente possiamo così riassumere i principali metodi di lavoro utilizzati nella scuola:

- Metodi espositivi: lezione frontale in funzione propedeutica, espositiva, rielaborativa, che può assumere la fisionomia di lezione più o meno attiva e partecipata a seconda del grado di interazione docente-discenti;
- Metodi basati sulla ricerca: ricerca individuale, scoperta guidata;
- Metodi basati sul lavoro cooperativo: lavori di gruppo, "cooperative learning";
- Metodi attivi basati sull'approccio laboratoriale: laboratorio didattico, didattica per concetti, didattica per progetti;
- Metodi basati sul principio dell'analogia: "role playing", analisi di caso.

### Gli strumenti

Ogni metodologia richiede una identificazione precisa dei sussidi e degli strumenti che devono essere in stretto rapporto con gli obiettivi educativi.

I più comuni strumenti utilizzati nella quotidiana attività didattica sono:

- I libri di testo e quelli della biblioteca, dizionari, volumi di approfondimento ecc.
- I sussidi multimediali e audiovisivi utilizzabili anche attraverso LIM, PC, videoproiettori, lettori DVD, software didattici.
- Le dotazioni delle aule attrezzate: strumenti dei laboratori di fisica, chimica, informatica, della palestra ecc.
- 

## 10. La valutazione e criteri di accesso alla classe successiva

### 10.1 Verifica e Valutazione

In un sistema scolastico innovativo la valutazione interviene in vari momenti dell'attività educativa non solo allo scopo di sanzionare e classificare ma anche di regolare i processi di insegnamento e di apprendimento.

Essa, a tal fine, assume diverse funzioni e può utilizzare diversi strumenti di verifica.

- La valutazione iniziale o diagnostica mira a registrare le condizioni di partenza degli studenti, le conoscenze possedute e i prerequisiti cognitivi specifici al fine di programmare l'intervento didattico nel modo più efficace e rispondente ai bisogni formativi dei discenti.
- La valutazione formativa o in itinere ha lo scopo di rilevare le eventuali difficoltà di apprendimento degli studenti e i punti di forza e di debolezza dello stesso intervento didattico. Essa svolge una funzione regolativa su tutte le variabili che incidono sui processi di apprendimento (obiettivi, metodi, strumenti, ecc.)
- La valutazione sommativa o finale interviene alla fine di un certo percorso didattico e ha il compito di offrire un bilancio consuntivo dei processi di insegnamento/ apprendimento

La valutazione deve esplicitare con chiarezza i criteri derivati dagli obiettivi che si intendono perseguire e prevedere le prove di verifica che verranno utilizzate per accertare il raggiungimento di tali obiettivi.

Essa in linea generale misurerà:

- Le conoscenze, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;
- Le abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), al fine della soluzione di un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come abilità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);
- Le competenze, intese come comprovate e consolidate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi.

Al fine dell'accertamento degli apprendimenti potranno essere utilizzate diverse tipologie orali e scritte di verifica, sia strutturate che semi strutturate: colloquio individuale, discussione guidata, questionario, saggio breve, quesiti a risposta multipla verifiche pratiche effettuate tramite esperimenti, realizzazione di manufatti, esercitazioni pratiche, prove di laboratorio, simulazioni etc.

Per una più dettagliata esposizione dei criteri della valutazione si rimanda in allegato alla scheda di valutazione degli apprendimenti e alla scheda di valutazione della condotta condivise dal collegio dei docenti nonché ai criteri di valutazione e degli strumenti di verifica indicati nelle programmazioni delle diverse discipline a cura dei dipartimenti disciplinari.

Resta valido il generale principio che in sede di valutazione intermedia o finale i singoli docenti e i consigli di classe avanzano le proposte di voto sulla base di un congruo numero di verifiche orali, scritte o di esercitazioni pratiche ed esprimono valutazioni che tengono conto, dei singoli voti, della frequenza, dell'interesse, dell'impegno, dei progressi dell'apprendimento, della partecipazione al dialogo educativo e didattico e, relativamente alla valutazione di fine anno, della possibilità per lo studente di poter seguire proficuamente le materie dell'anno successivo.

Il collegio dei Docenti stabilisce che l'impegno e la continuità nello studio, la volontà e la determinazione nell'apprendere, la voglia di migliorare, la diligente applicazione, le chiare ed individuate capacità logiche e riflessive sono elementi che concorrono a determinare la crescita culturale degli studenti e quindi concorrono a deliberare un giudizio positivo in ordine alla promozione. Per converso, il disimpegno nello studio, la discontinuità nell'applicazione, scarsa, la distratta o svogliata partecipazione alle lezioni, i tentativi individuati di sottrarsi alle interrogazioni e alle valutazioni in genere, le frequenti e strategiche assenze sono elementi che di certo non concorrono alla positiva dichiarazione di promozione.

Il collegio dei Docenti sottolinea altresì che le sanzioni disciplinari adottate hanno la debita e legittima incidenza nell'attribuzione del voto di condotta; che concorre a determinare la valutazione, in positivo, l'aver frequentato e con sicure risultanze i corsi didattici integrativi che la scuola ha organizzato; che concorre a determinare la valutazione, in negativo, il non aver frequentato i corsi didattici integrativi con la dovuta continuità, il non essersi applicati con impegno e determinazione, l'aver poco studiato per rimuovere le cause della preparazione carente che aveva fatto insorgere l'obbligo di frequenza degli stessi corsi.

Nel rispetto del ruolo dei consigli di classe, chiamati a decidere autonomamente e collegialmente in merito all'ammissione degli studenti alle classi successive, il collegio ritiene di dover indicare i seguenti criteri orientativi comuni che servono a rendere più chiare e uniformi le decisioni degli stessi consigli di classe.

Al termine dell'anno scolastico non ha accesso alla classe successiva:

- lo studente che abbia riportato insufficienze particolarmente gravi e diffuse, tali da compromettere nell'anno successivo la frequenza con profitto del corso di studi;
- lo studente che abbia riportato orientativamente quattro gravi insufficienze con valutazione dal 4 in giù; o più di quattro insufficienze tra le quali alcune anche non gravi, che comprendano però una materia con prova scritta;
- lo studente che ha conservato gravi e reiterate carenze nel corso degli anni nelle medesime discipline nonostante i giudizi di promozione per voto di consiglio;
- lo studente che non abbia frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore di lezione;
- lo studente che abbia riportato una valutazione insufficiente nella condotta;

Per gli alunni che abbiano riportato in una o più discipline insufficienze tali da non compromettere la frequenza dell'anno successivo, il consiglio di classe formula un giudizio di sospensione e tali alunni sono tenuti a recuperare i debiti nello stesso anno scolastico in cui sono stati contratti.

Le lievi carenze che non comportano una valutazione insufficiente potranno essere comunicate agli studenti e alle loro famiglie sotto forma di solleciti ad un autonomo perfezionamento della propria preparazione.

### 10.3 Il sistema dei crediti

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. Alla fine dell'ultimo anno di corso lo studente disporrà pertanto di un patrimonio di punti accumulato negli ultimi tre anni e fondamentale nel determinare il punteggio finale all'esame di stato.

Per le classi 3° e 4° è in vigore la seguente tabella

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO
Media = 6	3 - 4

$6 < \text{Media} \leq 7$	4 - 5
$7 < \text{Media} \leq 8$	5 - 6
$8 < \text{M} \leq 9$	6 - 7
$9 < \text{Media} \leq 10$	7 - 8

Per le classi 5° è in vigore la seguente tabella

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO
Media = 6	4 - 5
$6 < \text{Media} \leq 7$	5 - 6
$7 < \text{Media} \leq 8$	6 - 7
$8 < \text{Media} \leq 9$	7 - 8
$9 < \text{Media} \leq 10$	8 - 9

Fermo restando che la banda di oscillazione va individuata tenendo conto della media dei voti, il punteggio massimo della banda di oscillazione verrà assegnato in presenza dei seguenti requisiti:

- qualora la media scolastica presenti un decimale superiore allo 0,5.
- qualora la media scolastica presenti un decimale inferiore allo 0,5 si potrà raggiungere tale soglia e quindi avere il punteggio più alto previsto dalla relativa banda di oscillazione, in presenza dei seguenti elementi: a) la frequenza assidua; b) la partecipazione attiva al dialogo educativo; c) la partecipazione attiva e documentata ad attività scolastiche extracurricolari; d) il possesso di crediti formativi extrascolastici; e) la positiva valutazione in Religione o nella attività alternativa programmata.

Tali elementi verranno pesati secondo la tabella che segue:

la frequenza assidua: max 20 assenze, escluse quelle certificate secondo quanto espresso nel regolamento	0,20
la partecipazione attiva al dialogo educativo	0,30
la partecipazione attiva e documentata ad attività scolastiche extracurricolari	0,20
il possesso di crediti formativi extrascolastici*	0,20
la positiva valutazione in Religione/attività alternativa	0,10

Agli studenti che pur conservando carenze in qualche disciplina vengono promossi a settembre per voto di consiglio verrà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

## 11. L'offerta formativa extracurricolare

L'Istituto persegue le sue finalità e mira a raggiungere i propri traguardi sia attraverso gli insegnamenti disciplinari e il curriculum trasversale, comprensivo delle azioni di recupero, potenziamento, orientamento, che attraverso le diverse iniziative che integrano l'offerta formativa. Esse, possono essere liberamente scelte dagli studenti per arricchire e potenziare il proprio corso di studi. Alcune si svolgono in orario antimeridiano, altre in orario pomeridiano.

Alcuni progetti vengono realizzati con finanziamenti esterni, altri con finanziamenti speciali del MIUR o con il FIS della scuola.

Relativamente a questi ultimi il Dirigente scolastico verifica la congruità del piano finanziario di ogni singolo progetto, anche in relazione alle risorse complessivamente disponibili.

Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti alla realizzazione di tutti i progetti approvati dal Collegio, sentito il parere del Consiglio di Istituto, lo Staff del Dirigente, composto dal Dirigente, dai Collaboratori del DS dai Docenti FF.SS., provvede a ridimensionare e/o graduare i finanziamenti destinati a ciascun progetto.

Tenuto conto dei progetti che si sviluppano con continuità nella scuola Il collegio dei docenti per il triennio 2016/2018 ha proposto l'attuazione dei seguenti progetti extracurricolari.

Una sintesi delle schede di progetto è consultabile in allegato al presente documento.

Area linguistico-espressiva:

- Concorso Giannino
- Il più corto dell'anno
- Olimpiadi di italiano – Edizione 2015-16
- La biblioteca come risorsa
- Programma interculturale: Scambio classe
- Inglese scientifico
- Lettore al Brotzu
- L3 al Brotzu
- EnglishLab - Easylearning
- Brotzu on line
- Che me ne faccio del Latino?
- How to manage at school
- Olimpiadi della lingua inglese – Kangourou - IX edizione
- Archivio Scolastico Individuale Non Omologato
- Sistema Educativo e Servizi Scolastici Online

Area scientifica:

- Olimpiadi della fisica - Giochi di Anacleto
- Olimpiadi di Informatica
- Campionati internazionali - Giochi di matematica (Università Bocconi - Milano)
- Olimpiadi di scienze naturali – Giochi della Chimica
- Scienza - Società - Scienza – Cagliari Festival della Scienza 8° edizione
- Ritorni al futuro
- Giochi di Archimede
- Laboratorio per tutti – Tutti in Laboratorio

Area artistica:

- Monumenti Aperti
- Disegnare in CAD

- Liceo Artistico Quartu S. Elena: 20 anni di storia 1996-2016
- Concorso nazionale di Italia Nostra- "Le pietre e i cittadini"
- Theatre, Music and Arts in L1/L2 – How to play & enjoy in an English language Musical
- Laboratori arti visive
- La strada come progetto architettonico
- Cantando s'impapa  
Area attività motorie:
- 6° Memorial "Don Marcello Melis – Leonardo Secci" 2015/16
- Centro sportivo scolastico: attività di avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai campionati studenteschi  
Area dell'educazione civica e dell'educazione alla salute
- Counseling a Scuola - Sportello di ascolto e orientamento
- Counseling a Scuola - Mi ascolto ... Ti ascolto ...
- Progetto - Vivo sicuro ... in ricordo di Leonardo

## 12. Piano di formazione dei docenti

La scuola promuove un piano annuale di aggiornamento curvato sui bisogni del personale dell'istituto. Relativamente al piano di formazione 2016/17 il collegio ha deliberato incontri di formazione sulle seguenti tematiche: Uso delle LIM, Didattica e Nuove Tecnologie, Modelli di didattica laboratoriale, Valutazione degli apprendimenti e valutazione di sistema, Comunicazione e relazione – La Gestione della classe. Altre proposte avanzate dal collegio durante il triennio potranno essere inserite nel Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento.

I docenti, inoltre, partecipano di norma a corsi e seminari di formazione/aggiornamento organizzati dalle istituzioni esterne (USR, Indire, reti di scuole, altri enti di formazione).

## 13. Rapporti con l'extrascuola

### 13.1 Rapporti con le famiglie

La rappresentanza negli organi collegiali

### Rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe

Sono due per classe e sono eletti annualmente dai genitori nelle Assemblee di classe di Ottobre.

### Rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto

Sono in numero di quattro; sono eletti dai genitori stessi e rimangono in carica per tre anni. Tra loro viene eletto il Presidente del Consiglio di Istituto e il rappresentante dei genitori in Giunta Esecutiva.  
Il Libretto dello Studente

Uno strumento importante di comunicazione con le famiglie è il libretto dello studente. Esso è un documento ufficiale, nominativo, che oltre a favorire l'interazione scuola/famiglia agevola la conoscenza delle regole, scandendo le tappe del percorso quotidiano dello studente.

È affidato agli studenti, i quali dovranno sempre averlo con sé e dovranno esibirlo su richiesta dei docenti. Nelle sue sezioni contiene:

- i dati personali e la fotografia
- le firme dei genitori o di chi ne fa le veci e dell'allievo se maggiorenne
- autorizzazioni ad uscire temporaneamente dalla scuola



- comunicazioni tra scuola e famiglia (convocazioni dei docenti, colloqui richiesti dai genitori, avvisi ecc.)
- richieste di uscite anticipate, entrate posticipate
- giustificazione di assenze
- valutazioni scritte e orali firmate dal docente

Il registro elettronico

Dopo una fase di sperimentazione la scuola ha introdotto l'utilizzo del registro elettronico che oltre all'adeguare l'istituto alla legge sulla dematerializzazione favorisce una maggiore trasparenza nella relazione tra scuola e famiglia.

I colloqui

I colloqui con i genitori sono un elemento determinante per la realizzazione degli scopi pedagogici, formativi e culturali che la scuola si prefigge. Scopo dei colloqui è quello di promuovere un dialogo aperto con le famiglie, lo scambio di informazioni sugli allievi riguardo al loro comportamento sociale a scuola e l'occasione per commentare le valutazioni delle prestazioni allo scopo di incoraggiare e indirizzare gli studenti verso gli obiettivi didattici stabiliti.

Sono previste due tipologie di incontri: colloqui individuali e collettivi.

I colloqui collettivi si svolgono due volte l'anno in orario pomeridiano con la presenza dei docenti di tutte le discipline.

Negli altri mesi dell'anno scolastico, ogni docente individua un'ora mensile di ricevimento mattutino per colloqui individuali, che avvengono preferibilmente previo appuntamento. I genitori sono invitati, soprattutto in situazione di difficoltà dello studente, ad un contatto regolare con i docenti. Le famiglie per problemi di natura didattico - disciplinare possono rivolgersi anche ai coordinatori di classe.

Quando si renda necessario, la scuola può chiedere di incontrare i genitori degli studenti per comunicazioni urgenti o particolari situazioni relative al rendimento didattico - disciplinare o alle assenze. I genitori possono organizzarsi in Comitato aperto ai rappresentanti di classe e ai genitori che ne vogliano far parte.

La scuola si propone di favorire la partecipazione delle famiglie e la circolazione delle informazioni.

Promuove iniziative di approfondimento delle tematiche relative alla scuola e al ruolo di genitori. I genitori possono riunirsi periodicamente per discutere dei rapporti con l'Istituzione e per avanzare proposte alla scuola attraverso i propri rappresentanti negli organi collegiali.

### 13.2 Rapporti con le istituzioni, le associazioni

La scuola attiva iniziative e progetti, in ambito sia curricolare sia extracurricolare, con l'apporto di Enti e Istituzioni che operano nel territorio. Questi collaborano con la scuola nella realizzazione delle attività progettate in ambito educativo, culturale e formativo.

Il "G. Brotzu" ha rapporti con numerosi partner come:

- la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Cagliari, e il Comune di Quartu Sant'Elena, per iniziative e progetti rivolti alle scuole e per l'arricchimento dell'offerta formativa territoriale;
- ASL e altri Enti pubblici e privati per i progetti di Educazione alla salute, sportello Cic, assistenza agli alunni disabili;
- Direzione Scolastica Regionale per le attività istituzionali;
- Enti e Istituti di ricerca per approfondimenti e aggiornamenti disciplinari;
- Università per le attività di tirocinio dei futuri docenti e per l'orientamento in uscita;

- Scuole medie inferiori e superiori (di vario indirizzo) per attività di orientamento, continuità, collaborazioni e scambi.

#### 14. Allegati

Rapporto di Autovalutazione di Istituto

Piano di Miglioramento

Programmazioni dei dipartimenti disciplinari

Progetti extracurricolari

Griglia di valutazione degli apprendimenti

Griglia di valutazione della condotta

Piano Annuale di Inclusione

Protocollo per gli scambi interculturali

Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri

Patto educativo di corresponsabilità

Regolamento di istituto

Regolamento viaggi di istruzione